

# ADORAZIONE EUCARISTICA



## “Cristo vita della nostra vita”

a cura di Don Francesco Pierpaoli

### ACCOGLIENZA

L'adorazione del mese di dicembre si incentra su Cristo che discende dal cielo facendosi nostro compagno e nutrimento nella mensa pasquale.

Nella sua misericordia Dio si è ricordato del suo popolo e ora noi siamo la creazione che ama e adora, e che proclama Gesù Cristo «Signore», a gloria di Dio Padre.

Nella sua nascita la nostra rinascita, nella sua vita la nostra vita.

### INVITATORIO

(cfr. *Filippesi 2*, versione di David Maria Turoldo)

**Rit. Venite, adoriamo il Signore che dona la vita alla sua Chiesa.**

Cristo che è di natura divina, non serbò per se stesso qual preda questa sua uguaglianza con Dio. **Rit.**

Fino a rendersi un nulla discese, assumendo la forma di schiavo, nell'aspetto dell'ultimo uomo. **Rit.**

Nella carne egli volle umiliarsi, fatto in tutto obbediente al Padre fino a morte, alla morte di croce. **Rit.**

Dio per questo lo ha esaltato e gli ha dato la gloria d'un nome al di sopra di ogni altro nome. **Rit.**

E così nel suo nome, in Gesù, tutti pieghino i loro ginocchi sulla terra, nei cieli, negli inferi. **Rit.**

E ogni lingua confessi e proclami che Gesù Cristo è il Signore per la gloria di Dio Padre. Amen. **Rit.**

## Esposizione

### Canto

#### INVOCAZIONE DELLO SPIRITO SANTO

*Invochiamo lo Spirito Santo: ci guidi ad odorare il Signore in spirito e verità.*

**Rit. Vieni o Spirito, vita di Dio in noi.**

Fratelli, il Signore si è ricordato della sua misericordia. È lui che ci ha salvati, è lui che ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere ma secondo il proposito della sua grazia, grazia che ci ha dato in Cristo Gesù fin dall'eternità. **Rit**

E voi, che siete eletti di Dio, santi e amati, rivestitevi di sentimenti di misericordia e di bontà, di umiltà e di mansuetudine, di pazienza e di sopportazione scambievole. Come il Signore vi ha perdonati, così fate anche voi. **Rit.**

Dio è nostro re dai tempi antichi, e ha operato la salvezza per la nostra terra; è fedele alla sua alleanza e non dimentica la vita dei suoi poveri. L'umile mai torna confuso, perché il Signore è pieno di misericordia con chi l'invoca. **Rit.**

E voi siate tutti concordi e partecipi delle gioie e dei dolori degli altri, animati da affetto fraterno, misericordiosi e umili. Non rendete male per male, né ingiuria per ingiuria; siete stati chiamati ad avere in eredità la benedizione. **Rit.**

Scompaia da voi ogni asprezza, ira e maldicenza. Siate benevoli gli uni verso gli altri e misericordiosi, e perdonatevi a vicenda. Il Signore è nostro Padre. **Rit.**

## *Silenzio*

### **Preghiamo**

Venga su di noi, Signore, la forza dello Spirito Santo, perché aderiamo pienamente alla tua volontà, per testimoniare con amore di figli.

Per Cristo nostro Signore

*Tutti: Amen.*

## **INTRODUZIONE ALL'ADORAZIONE**

*Tutta la storia adora.*

Noi adoriamo Gesù Eucaristia. L'Eucaristia è Gesù che glorifica il Padre sulla terra, compiendo l'opera che gli ha affidato. Egli, Verbo eterno nato da Maria, è stato inviato a realizzare il disegno del Padre: svelare al mondo il vero volto del Dio invisibile, tre volte santo. Dio nessuno l'ha mai visto, né alcuno potrà mai vederlo. Solo il Figlio può mostrare il vero volto del Padre agli uomini: chi vede lui scopre Dio.

Dio non è castigo, non è giudizio, non è condanna, non è crudeltà; Dio non è un fantasma. Egli non vuole



la morte degli uomini peccatori e ribelli, che, da Adamo ed Eva, si succedono sulla terra, ma che si convertano a lui e vivano per Cristo Signore. Dio non gode della morte degli uomini: in Gesù egli proclama che non è la morte il destino definitivo dell'uomo, ma la risurrezione, la vita eterna.

Cristo, dunque, per realizzare il progetto di salvezza del Padre, venne sulla terra beneficiando e risanando tutti coloro che erano preda del maligno. Per noi si consegnò nelle mani degli oppositori e subì il supplizio della croce.

Venuta l'ora di essere glorificato, la vigilia della sua passione, prima di stendere le braccia tra cielo e terra, in segno di perenne alleanza volle celebrare la Pasqua con i suoi discepoli. Prese il pane, rese grazie, lo spezzò, lo diede loro e disse: «Prendete e mangiatene tutti, questo è il mio corpo dato per voi». Allo stesso modo, prese il calice, rese grazie con la preghiera di benedizione, lo offrì loro e disse: «Prendete e bevete tutti, questo è il calice del mio sangue sparso per voi in remissione dei peccati».

Gesù subì dunque la morte, ma morendo distrusse la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita: è il mistero della nostra fede, che noi adoriamo glorificando Dio. Per questo mistero di salvezza, noi, adoratori del Padre santo, in comunione con la beata Vergine Maria, con gli apostoli, i martiri, i nostri santi protettori, ci uniamo al coro degli angeli per innalzare a lui l'inno di benedizione e di lode:

*Tutti:* Santo, santo, santo...

### Preghiamo

O Dio, che nella risurrezione del tuo Figlio hai aperto all'umanità il varco dalla morte alla vita, donaci di sperimentare nel nostro quotidiano morire la potenza della sua risurrezione.

Per Cristo nostro Signore.

*Tutti:* Amen

### MOTIVI DI LODE E DI ADORAZIONE: FIGURE DI SANTI E FESTE LITURGICHE

*Il loro esempio ci dia coraggio; la loro intercessione ci soccorra. Guardiamo alla loro vita nuova con le parole che la liturgia ci mette sulle labbra*

Il 7 dicembre la Chiesa ci invita a celebrare la memoria di *S. Ambrogio*, vescovo di Milano venerato come Pastore santo, scrupoloso, di grande carità e di profonda conoscenza delle Sacre Scritture che amava spiegare al popolo. Strenuo difensore dei principi cristiani, egli raccomandava agli altri Vescovi di consi-



derare la Chiesa come una nave che cammina tra i flutti e di cui essi, a poppa, devono tenere saldo il timone della fede, a salvezza dei credenti.

L'8 festeggiamo la Solennità dell'*Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria*, degna dimora per il Figlio di Dio. Il Signore, operatore di prodigi, ha concesso a santa Maria di condividere, nell'anima e nel corpo, la gloria del Cristo risorto. «Interceda per noi la madre tua, o Signore», supplicano oggi i fedeli nelle chiese e nelle case.

Il giorno 13 facciamo memoria di *Santa Lucia*, uccisa durante la persecuzione contro i cristiani voluta dall'imperatore Diocleziano. In questo giorno la Chiesa glorifica Dio perché Lucia, quale sposa di Cristo, con la propria perseveranza ha guadagnato la vita e, a prezzo del suo sangue, ha vinto il regno del maligno. Ora ella splende fra gli angeli e concede la luce del Signore

a tutti coloro che la invocano.

Il 14 ricordiamo *San Giovanni della Croce*, sacerdote spagnolo nato nel 1543. Egli sostenne la riforma dell'Ordine del Carmelo, fra non poche fatiche e incomprensioni. Ma, egli sosteneva, l'anima non può penetrare i tesori della sapienza e della



scienza, nascosti in Cristo, se prima non passa attraverso la porta stretta della sofferenza, interna ed esterna.

Il 25 dicembre festeggiamo il *Natale del Signore*. Nelle chiese tutti i fedeli esultano e acclamano: «Nel gaudio del Natale, ti salutiamo, Cristo, redentore del mondo. La terra, il cielo, il mare, acclamano il tuo avvento, o Figlio dell'Altissimo». Nato dall'umile Maria di Nazareth, Gesù è la parola di Dio inviata ai figli d'Israele e di tutta la terra; egli è la buona novella della pace che si è insediata sulla terra ormai riconciliata con il Padre. «È apparsa la grazia di Dio», predicava l'apostolo Paolo, chiedendo, a quanti avevano scelto Cristo, di vivere con giustizia e pietà in questo mondo, nell'attesa della beata speranza della salvezza.

Il 26 dicembre ricordiamo *Santo Stefano*, primo martire della creazione nuova aperta dal Natale di Cristo. Egli, raccontano le sacre Scritture, mentre parlava con i suoi oppositori, vide nel cielo la gloria di Dio e Gesù che sedeva alla destra del Padre. Per questo la liturgia del giorno ci fa pregare: «Beato l'uomo a cui il cielo si dischiude».

Il 27 è festa di *San Giovanni apostolo*, autore di un Vangelo e di altri scritti. Gesù lo amava in modo particolare, come Giovanni stesso attesta. Le preghiere della festa lo definiscono «beato apostolo a cui fu rivelato il mistero di Cristo». San Giovanni sottolinea, in una delle sue lettere: «Quello che vi scriviamo e annunziamo, fratelli, è quello che abbiamo udito con i nostri orecchi e visto con i nostri occhi, cioè la vita eterna che era presso il Padre e che ora si è resa visibile a noi, cosicché la vostra gioia sia piena».

Il 28 vengono commemorati i *Santi Innocenti*, prime vittime offerte al Redentore. Essi sono i bambini fatti uccidere a Betlemme dal re Erode nel timore che, in mezzo a loro, si trovasse Gesù, il nuovo Re. La Chiesa così invita i fedeli: «Cristo Signore, nato per noi, ai santi innocenti ha dato la corona del martirio: venite tutti e adoriamo».

Il 31, infine, facciamo memoria di *San Silvestro* papa e chiediamo al Signore che il popolo cristiano, che confida nell'intercessione di questo santo, possa godere sempre della sua guida nel cammino della vita e giungere così, felicemente, alla città dei santi.

## Riflessione

### SALMO

*Dio si rivela a chi lo cerca.*

In dicembre primeggia la solennità del Natale. La sofferenza dell'umanità e la preghiera dei giusti hanno attirato la misericordia del Padre, il quale ha





inviato il suo Figlio. Esprimiamo la nostra gratitudine e la nostra lode con il salmo 66 (65) e con l'acclamazione.

**Rit. Sia benedetto Dio: non ha respinto la mia preghiera, non mi ha negato la sua misericordia.**

Acclamate Dio da tutta la terra, cantate alla gloria del suo nome,

date a lui splendida lode. Dite a Dio: «Stupende sono le tue opere! Per la grandezza della tua potenza a te si piegano i tuoi nemici. A te si prostri tutta la terra, a te canti inni, canti al tuo nome». **Rit.**

Venite e vedete le opere di Dio, mirabile nel suo agire sugli uomini. Egli cambiò il mare in terra ferma, passarono a piedi il fiume; per questo in lui esultiamo di gioia. Con la sua forza domina in eterno, il suo occhio scruta le nazioni; i ribelli non rialzino la fronte. **Rit.**

Benedite, popoli, il nostro Dio, fate risuonare la sua lode; è lui che salvò la nostra vita e non lasciò vacillare i nostri passi. Dio, tu ci hai messo alla prova; tu ci hai passato al crogiuolo, come l'argento. **Rit.**

Ci hai fatti cadere in un agguato, hai messo un peso ai nostri fianchi. Hai fatto cavalcare uomini sulle nostre

teste; ci hai fatto passare per il fuoco e l'acqua, ma poi ci hai dato sollievo. **Rit.**

Entrerò nella tua casa con olocausti, a te scioglierò i miei voti, i voti pronunziati dalle mie labbra, promessi nel momento dell'angoscia. Venite ascoltate, voi tutti che temete Dio, e narrerò quanto per me ha fatto. **Rit.**

A lui ho rivolto il mio grido, la mia lingua cantò la sua lode. Se nel mio cuore avessi cercato il male, il Signore non mi avrebbe ascoltato. Ma Dio mi ha ascoltato, si è fatto attento alla voce della mia preghiera. **Rit.**

Gloria al Padre... **Rit.**

### *Silenzio*

### **Preghiamo**

Ogni uomo viene a te, Signore, ultimo segno della tua creazione, e con l'universo esulta per il prodigio dell'esistere e tutto rivela frammenti del tuo volto: apri i nostri occhi alla conoscenza e il cuore alla lode.

*Tutti:* Amen.

### **IN ASCOLTO DELLA PAROLA**

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo (1,5-9)

*«Questo è il messaggio che abbiamo udito da lui e che ora vi annunziamo: Dio è luce e in lui non ci sono tenebre. Se diciamo che siamo in comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, mentiamo e non mettiamo in pratica la verità. Ma se camminiamo nella luce, come egli è nella luce, siamo in comunione gli uni*



*con gli altri, e il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato. Se diciamo che siamo senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. Se riconosciamo i nostri peccati, egli che è fedele e giusto ci perdonerà i peccati e ci purificherà da ogni colpa.»*

### *Contemplazione della Parola che dà la vita*

#### **LETTURA DEL VANGELO**

*E voi, chi dite che io sia?*

Dal Vangelo secondo Luca (4,16-21)

*«In quel tempo Gesù si recò a Nazareth, dove era stato allevato; ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista, per rimettere in libertà gli oppressi, e predicare un anno di grazia del Signore». Poi arrotolò il volume, lo consegnò all'insergente e sedette. Gli occhi di tutti nella sinagoga stavano fissi sopra di lui. Allora cominciò a dire: «Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi»*

### *Contemplazione della Parola che dà la vita*

## Canto

### RISPOSTA DI PREGHIERA

A Cristo Gesù, che umiliò se stesso, assumendo la condizione di servo, e divenne simile a noi in tutto fuorché nel peccato, si innalzi la nostra preghiera di lode. Diciamo:

**Rit. Per il mistero della tua nascita, donaci la vita Signore.**

Entrando nella storia hai aperto la nuova era predetta dai profeti: fa' che la tua Chiesa rifiorisca in giovinezza perenne. **Rit.**

Hai voluto rivestire la nostra condizione mortale: sii luce ai ciechi, vigore ai deboli, conforto ai sofferenti. **Rit.**

Sei nato nell'umiltà del presepe: guarda ai poveri del mondo e dona a tutti la vita e la pace. **Rit.**

Hai portato agli uomini il lieto annunzio della salvezza: fa' risplendere agli occhi dei morenti la speranza della nuova nascita nel tuo Regno. **Rit.**

Sei disceso sulla terra per farci salire al cielo: riunisci con te nella gloria tutti i nostri morti e quelli di tutte le famiglie del mondo. - **Rit.**

Padre nostro ....

Preghiamo

Signore Dio Onnipotente, che ci avvolgi della nuova luce del tuo Verbo fatto uomo, fa che risplenda nelle nostre opere, il mistero della fede che rifulge nel nostro Spirito. Per Cristo nostro Signore.

*Tutti:* Amen